

Report della provincia di Arezzo per olivo

← Settimana precedente

AR FI GR LI LU MS PI PO PT SI

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario



Regione Toscana

Agroambiente.info

Provincia di Arezzo - Bollettino Olivo Integrato del 2025-07-10

Fenologia



La fase fenologica procede è di accrescimento drupe post allegagione e procede la definizione/indurimento del nocciolo.

Occhio di pavone



Monitorare la situazione, in questa fase le eventuali macchie sono molto ben visibili.

NB da non confondere con il normale ingiallimento delle foglie ormai vecchie, da sostituire.

Non sono al momento necessari trattamenti, evidenziare i campi che hanno gli attacchi più forti per pianificare gli interventi eventuali di fine estate/inizio autunno

Mosca delle olive



Situazione rilevata Aumentano le aree monitorate di costa monitorate, che si allargano, oltre a livornese anche su Lucca, Massa Carrara, Pisa e Grosseto, i campionamenti confermano assenza di ovodeposizione. La lettura delle trappole evidenzia in generale catture assenti o molto basse, sia in aree di costa che interne della regione. I rilievi sono in linea con le indicazioni elaborate dal modello invernale e anche il modello previsionale sul rischio ovodeposizione - che con l'intelligenza artificiale rielabora il database ventennale dell'infestazione da mosca delle olive di agroambiente.info per affinare il giudizio costruito sulla base dei dati climatici inverno primaverili – evidenzia un rischio basso in tutta la regione ad esclusione della fascia di alcuni chilometri lungo la costa dove evidenzia in generale “allerta” e solo in alcune micro-zone “rischio alto”. Se consideriamo l'indicazione del modello di rischio ovodeposizione con le temperature rilevate in questa settimana possiamo attenderci - ragionevolmente - un aumento nelle aree di costa sopra indicate. Nelle aree interne procedere come precedentemente indicato con l'avvio delle attività di monitoraggio e posizionamento dei dispositivi di cattura massale, che riportiamo di seguito.

Report stagionale Riportiamo i commenti sul report sul rischio di infestazione della prima generazione di mosca a luglio che indica una situazione in generale meno pericolosa dello scorso anno.

Nel complesso per il 2025 si presentano elementi abbastanza in linea; infatti, un andamento climatico con rischio inferiore al 2023 e al 2024 si vola in netto calo e un unico elemento in contrapposizione potrebbe essere la carica residua media (potrebbe comunque aver contribuito ad aumentare la probabile popolazione invernale ridotta ??).

Da sottolineare un andamento fenologico dell'olivo con fioritura ed allegagione in anticipo (in linea con il 2024 ma più disomogeneo sul territorio).

Le elaborazioni del modello di rischio portano ad avere un indicazione media provinciale 2024 medio basso, 2025 basso con le indicazioni di massima come di seguito riportate:

Aree a rischio basso: inizio del monitoraggio dei voli degli adulti a partire dalla metà di luglio (soprattutto negli oliveti dove si pensa di adottare strategie repellenti, antideponenti e adulticida) e dell'infestazione delle olive a seguire nella seconda metà di luglio.

Indicazioni che potrebbero essere modificate in corso d'opera in base ai primi rilievi di campo, campionamenti al binocolare ed analisi dei dati nelle aree monitorate.

Il report dettagliato con le valutazioni e le considerazioni complete è scaricabile al seguente link, clicca qui (https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/Report_rischiosmosca_primagenerazioneestate2025_def.pdf)! **Strategie difesa**

Non sono al momento necessari trattamenti ovo-larvicida. Effettuare tutte le considerazioni per impostare le strategie di difesa da mettere in atto nei prossimi mesi, in base ad esempio alla superficie degli appezzamenti sarà possibile usare attrattivi alimentari avvelenati o cattura massale (superfici di maggiori dimensioni - almeno 3-4 ha ma se più grandi meglio), mentre sui piccoli appezzamenti sono più efficaci le strategie repellenti/antideponenti. Per chi ha scelto di installare le trappole da monitoraggio o per la cattura massale è opportuno provvedere a realizzare il posizionamento entro la prima metà di luglio.

In funzione dell'andamento climatico delle prossime settimane sarà opportuno scegliere e realizzare le strategie repellenti/antideponenti (vedi caolino/rame etc). Seguire i prossimi bollettini.

Ricordiamo che le strategie preventive con repellenti/antideponenti e adulticida possono essere utilizzate in integrato e molte in biologico.

Per chi opera integrato tali strategie permettono di ridurre gli effetti del dittero mantenendo la possibilità di usare prodotti ovo-larvicida in caso i monitoraggi evidenziassero nel corso della stagione livelli di infestazione tale da essere necessari.

Per fare un esempio pratico, la strategia adulticida ha l'obiettivo di contenere la popolazione di adulti, ma in caso di situazioni in cui il numero degli adulti dovesse essere molto elevato – anche in rapporto alla eventuale minor carica produttiva - e riuscissero comunque ad ovodeporre, se superata la soglia di intervento sarà possibile intervenire con ovo-larvicida. Non è un raddoppio dei costi ma un modo ridurre l'uso di insetticida poco selettivi e sfruttare al meglio i trattamenti a disposizione in etichetta essendo l'oliva già protetta nelle fasi in cui le ovodeposizioni basse si prolungano per più settimane. Riportiamo il link alla nota tecnica sulla difesa della mosca, in cui sono riassunte tutte le possibili strategie. scarica qui (https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/2023_06_05_Nota%20Tecnica%20Mosca%20Olive%20.pdf)

Rogna dell'olivo



Monitorare i campi o le piante colpite per intervenire in modo adeguati nelle varie pratiche colturali.

Note



Pulizia e manutenzione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

Per una corretta ed uniforme distribuzione di prodotti fitosanitari, concimi fogliari e corroboranti, oltre ad utilizzare attrezzature con controllo funzionale effettuato da officina autorizzata secondo le disposizioni del PAN, è opportuno controllare periodicamente in azienda l'attrezzatura, verificando le varie componenti con acqua pulita, in modo da effettuare le manutenzioni necessarie ad evitare perdite di prodotto nell'ambiente.

E' inoltre importante eseguire la corretta taratura delle attrezzature, per rendere uniforme la distribuzione delle gocce sulla vegetazione (ancor più importante per i prodotti di copertura) e per ottenere così una adeguata bagnatura di tutta la superficie vegetale, evitando gocciolamenti a terra e fenomeni di deriva.

Rispettare rigorosamente le prescrizioni in etichetta dei prodotti eventualmente usati.

MONITORAGGI

Il rilievo dei dati in campo sull'olivo è eseguito a cura delle Organizzazioni di produttori OTA, APOT, CONFOLIVA, che partecipano al programma di miglioramento dell'olio finanziato dalla comunità europea e dal gentile ed altrettanto prezioso contributo di Terre dell'Etruria, OLMA, Frantoio di Cetona, CIA e Coldiretti Massa Carrara, Biodistretto di Fiesole, Frantoio Masaccio e Consorzio olio DOP Chianti Classico.

Fenologia



La fase fenologica procede di accrescimento drupe post allegagione e procede la definizione/indurimento del nocciolo.

Occhio di pavone



Monitorare la situazione, in questa fase le eventuali macchie sono molto ben visibili.

NB da non confondere con il normale ingiallimento delle foglie ormai vecchie, da sostituire.

Non sono al momento necessari trattamenti, evidenziare i campi che hanno gli attacchi più forti per pianificare gli interventi eventuali di fine estate/inizio autunno

Mosca delle olive



Situazione rilevata Aumentano le aree monitorate di costa monitorate, che si allargano, oltre a livornese anche su Lucca, Massa Carrara, Pisa e Grosseto, i campionamenti confermano assenza di ovodeposizione. La lettura delle trappole evidenzia in generale catture assenti o molto basse, sia in aree di costa che interne della regione. I rilievi sono in linea con le indicazioni elaborate dal modello invernale e anche il modello previsionale sul rischio ovodeposizione - che con l'intelligenza artificiale rielabora il database ventennale dell'infestazione da mosca delle olive di agroambiente.info per affinare il giudizio costruito sulla base dei dati climatici inverno primaverili – evidenzia un rischio basso in tutta la regione ad esclusione della fascia di alcuni chilometri lungo la costa dove evidenzia in generale “allerta” e solo in alcune micro-zone “rischio alto”. Se consideriamo l'indicazione del modello di rischio ovodeposizione con le temperature rilevate in questa settimana possiamo attenderci - ragionevolmente - un aumento nelle aree di costa sopra indicate. Nelle aree interne procedere come precedentemente indicato con l'avvio delle attività di monitoraggio e posizionamento dei dispositivi di cattura massale, che riportiamo di seguito.

Report stagionale Riportiamo i commenti sul report sul rischio di infestazione della prima generazione di mosca a luglio che indica una situazione in generale meno pericolosa dello scorso anno.

Nel complesso per il 2025 si presentano elementi abbastanza in linea; infatti, un andamento climatico con rischio inferiore al 2023 e al 2024 si vola in netto calo e un unico elemento in contrapposizione potrebbe essere la carica residua media (potrebbe comunque aver contribuito ad aumentare la probabile popolazione invernale ridotta ??).

Da sottolineare un andamento fenologico dell'olivo con fioritura ed allegagione in anticipo (in linea con il 2024 ma più disomogeneo sul territorio).

Le elaborazioni del modello di rischio portano ad avere un'indicazione media provinciale 2024 medio basso, 2025 basso con le indicazioni di massima come di seguito riportate:

Aree a rischio basso: inizio del monitoraggio dei voli degli adulti a partire dalla metà di luglio (soprattutto negli oliveti dove si pensa di adottare strategie repellenti, antideponenti e adulticida) e dell'infestazione delle olive a seguire nella seconda metà di luglio.

Indicazioni che potrebbero essere modificate in corso d'opera in base ai primi rilievi di campo, campionamenti al binoculare ed analisi dei dati nelle aree monitorate.

Il report dettagliato con le valutazioni e le considerazioni complete è scaricabile al seguente link, clicca qui (https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/Report_rischiomosca_primagenerazioneestate2025_def.pdf)!

Strategie difesa

Effettuare tutte le considerazioni per impostare le strategie di difesa da mettere in atto nei prossimi mesi, in base ad esempio alla superficie degli appezzamenti sarà possibile usare attrattivi alimentari avvelenati o cattura massale (superfici di maggiori dimensioni - almeno 3-4 ha ma se più grandi meglio), mentre sui piccoli appezzamenti sono più efficaci le strategie repellenti/antideponenti. Per chi ha scelto di installare le trappole da monitoraggio o per la cattura massale è opportuno provvedere a realizzare il posizionamento entro la prima metà di luglio

In funzione dell'andamento climatico delle prossime settimane sarà opportuno scegliere e realizzare le strategie repellenti/antideponenti (vedi caolino/rame etc). Seguire i prossimi bollettini.

Riportiamo il link alla nota tecnica sulla difesa della mosca, in cui sono riassunte tutte le possibili strategie. scarica qui (https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/sites/default/files/2023_06_05_Nota%20Tecnica%20Mosca%20Olive%20.pdf)

Rogna dell'olivo



Monitorare i campi o le piante colpite per intervenire in modo adeguati nelle varie pratiche colturali.

Note



Pulizia e manutenzione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

Per una corretta ed uniforme distribuzione di prodotti fitosanitari, concimi fogliari e corroboranti, oltre ad utilizzare attrezzature con controllo funzionale effettuato da officina autorizzata secondo le disposizioni del PAN, è opportuno controllare periodicamente in azienda l'attrezzatura, verificando le varie componenti con acqua pulita, in modo da effettuare le manutenzioni necessarie ad evitare perdite di prodotto nell'ambiente.

E' inoltre importante eseguire la corretta taratura delle attrezzature, per rendere uniforme la distribuzione delle gocce sulla vegetazione (ancor più importante per i prodotti di copertura) e per ottenere così una adeguata bagnatura di tutta la superficie vegetale, evitando gocciolamenti a terra e fenomeni di deriva.

Rispettare rigorosamente le prescrizioni in etichetta dei prodotti eventualmente usati.

MONITORAGGI

Il rilievo dei dati in campo sull'olivo è eseguito a cura delle Organizzazioni di produttori OTA, APOT, CONFOLIVA, che partecipano al programma di miglioramento dell'olio finanziato dalla comunità europea e dal gentile ed altrettanto prezioso contributo di Terre dell'Etruria, OLMA, Frantoio di Cetona, CIA e Coldiretti Massa Carrara, Biodistretto di Fiesole, Frantoio Masaccio e Consorzio olio DOP Chianti Classico.